



Jelsi. L'energia elettrica si pagherà in base al costo di produzione all'ingrosso

Prezzi biorari per consentire ai cittadini di risparmiare

A partire dal 1° luglio sono stati introdotti dall'Autorità per l'energia i cosiddetti prezzi biorari, cioè differenziati a seconda dei diversi momenti della giornata e dei giorni della settimana in cui si utilizza l'elettricità. Oggi esiste la possibilità di scegliere volontariamente contratti di fornitura con prezzi differenziati: la novità è che dal 1° luglio, i nuovi prezzi biorari sono stati applicati progressivamente e in modo

automatico a tutti coloro che hanno un contratto di fornitura di energia elettrica alle condizioni stabilite dall'Autorità, cioè a chi non ha ancora deciso di cambiare il proprio fornitore di elettricità. Con i prezzi biorari l'energia elettrica si pagherà in base al prezzo di produzione all'ingrosso che varia di ora in ora: quando c'è poca richiesta di elettricità (la sera, la mattina presto, la notte e i festivi) il prezzo è

più basso; nelle ore centrali della giornata, quando la richiesta è alta, il prezzo aumenta. Di fatto, con i nuovi prezzi biorari, l'energia elettrica costerà di meno dalle 19 alle 8 dei giorni feriali e tutti i sabati, domeniche e

altri giorni festivi; questi periodi saranno indicati nella bolletta come fasce orarie "F2 e F3"; costerà di più per i consumi dalle 8 alle 19 dei giorni feriali; questo periodo sarà indicato nella bolletta come fascia oraria "F1".

Le fasce orarie più convenienti saranno indicate nella bolletta



Si conclude giovedì il progetto di educazione e sensibilizzazione realizzato nel Bosco Mazzocca

Consegna degli attestati ai volontari del Campus

Obiettivo principale quello di diffondere tra i giovani la cultura del rispetto del territorio e del volontariato



È in corso di svolgimento a Riccia, il località Bosco Mazzocca, il campo scuola "Anch'io sono la Protezione Civile", a cui hanno aderito 34 ragazzi. Si terrà giovedì 8 luglio alle ore 9, in occasione della chiusura del campo, la cerimonia di

consegna degli attestati di partecipazione.

Denominato "Anch'io sono la Protezione Civile" il progetto lanciato dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e, nel Molise, organizzato dal Settore di Protezione Civile dell'Avis Nazionale, guidato da Eugenio Astore, coordinatore tecnico nazionale, presso le strutture messe a disposizione dall'Assoraider di Campobasso, nella località di Bosco Mazzocca del Comune di Riccia. Il Campo, con la

L'attività è stata realizzata in collaborazione con la Regione Molise Settore Protezione Civile

realizzazione di varie ed interessanti attività, ha fissato come obiettivo principale quello di diffondere tra le giovani generazioni la cultura del rispetto del territorio e la conoscenza delle attività di protezione civile come esercizio di vivere civico. Ha individuato negli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado il target di riferimento più coerente.

Le attività previste per il raggiungimento di questo obiettivo, sono state colloca-

te all'interno di quel contesto di "prevenzione" che risulta indispensabile nella mitigazione dei rischi.

Il percorso formativo si è articolato su più livelli facendo interagire il giovane partecipante con le attività proprie di "chi fa" protezione civile, stimolando nel giovane, da una parte, la consapevolezza di un proprio ruolo attivo e partecipato e, dall'altra, la presa di responsabilità nelle amministrazioni ospitanti il campo.

L'attività è stata realizzata

in collaborazione con la Regione Molise settore Protezione Civile, il Corpo Forestale dello Stato, la Provincia di Campobasso Settore Protezione Civile, il Comune di Riccia e con le Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile, seguirà una metodologia educativa simile a quella adottata dal mondo dello scoutismo, fondata sul contatto con la natura, sulla scoperta, sul senso del dovere, sullo spirito di iniziativa e di squadra e sulla responsabilità nei confronti della comunità.

I moduli didattici previsti hanno riguardato il complesso universo della protezione civile, visto dal punto di vista sia delle strutture operative che da quello delle componenti istituzionali, secondo alcuni moduli.

"Abbraccia l'Italia" fa tappa a Jelsi per raccogliere foto e documenti

Il tour di "Abbraccia l'Italia" arriva in Molise.

Da oggi fino a giovedì 8 luglio il tour Unpli, patrocinato dalla Commissione Nazionale Italiana Unesco, toccherà infatti Jelsi per raccogliere video, foto e pubblicazioni e realizzare interviste ai detentori di saperi e memorie legate alla cultura del territorio.

La località entra così a far parte di una rete di altre 25 sparse in tutta Italia e coinvolte dal progetto Unpli che si propone di custodire e valorizzare il patrimonio cul-

turale immateriale italiano.

Nata da un'idea semplice ma ricca di significato, "Abbraccia l'Italia" è un'iniziativa volta a promuovere la valorizzazione del patrimonio immateriale, mettendone in evidenza le potenzialità ai fini dello sviluppo sociale, culturale ed economico. Il progetto si servirà delle preziosissime aiuto e delle capacità della Pro Loco del luogo che già si occupa di salvaguardare e alimentare il patrimonio culturale locale. Nel progetto saranno coinvolte anche le scuole.

"I motivi che hanno spinto l'Unione delle Pro Loco d'Italia a promuovere e realizzare questo progetto - dichiara il presidente Unpli Claudio Nardocci - sono moltissimi. Tra i tanti spicca la volontà di stimolare la trasmissione del patrimonio culturale orale (saperi, artigianato, tradizioni, enogastronomia) da parte degli anziani verso le nuove generazioni che sempre più crescono prive di manualità e di conoscenze legate alla natura e alla cultura del territorio in cui vivono.

Il materiale raccolto - conclude Nardocci - sarà poi archiviato nella bibliomediateca di Civitella d'Agliano, che sta diventando un vero e proprio scrigno dei saperi e delle culture di tutta Italia che rischiano di andare perdute".

In occasione della visita in Molise giovedì 8 luglio alle ore 20.00 sarà organizzato anche un incontro pubblico presso la sala consiliare del Comune di Jelsi con la partecipazione degli amministratori locali e delle principali realtà associative del territorio.



Spicca la volontà di stimolare la trasmissione del patrimonio culturale orale